



# COMUNE DI MONTEREALE

C.A.P. 67015 (Provincia dell'Aquila)

*Area Economico Finanziaria e Tributi*

Telefono 0862 901217 - 901263 fax 902393

Codice Fiscale e P.I. 00096510664 <http://www.comune.montereale.it>

E-mail [ragioneria@montereale.it](mailto:ragioneria@montereale.it)

## SERVIZIO FINANZIARIO

OGGETTO:

**Salvaguardia degli equilibri e assestamento generale di bilancio per l'esercizio 2018  
(artt. 175, comma 8 e 193 del d.Lgs. n. 267/2000). Relazione tecnico-finanziaria**

## Il Responsabile del Servizio Finanziario

### 1. Premessa: l'approvazione del bilancio di previsione finanziario 2018/2020 e del rendiconto 2017

Il bilancio di previsione finanziario 2018/2020 è stato approvato dal Consiglio Comunale con deliberazione n. 15 in data 19.04.2018. Il pareggio di bilancio e l'equilibrio economico finanziario è stato garantito attraverso una precisa ed elaborata riduzione delle spese correnti.

Non sono stati previsti nuovi mutui per il finanziamento delle spese di investimento.

Il rendiconto della gestione dell'esercizio 2017 è stato presentato all'approvazione del Consiglio Comunale nella stessa seduta consiliare di approvazione della salvaguardia degli equilibri e assetamento generale di bilancio per l'esercizio 2018 e si è chiuso con un risultato di amministrazione di €. 2.789.291,24 così composto:

Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2017		(A)
<b>Parte accantonata <sup>(3)</sup></b>		
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2017 <sup>(4)</sup>		652.193,68
Accantonamento residui perenti al 31/12/2017 (solo per le regioni) <sup>(5)</sup>		
Fondo anticipazioni liquidità DL 35 del 2013 e successive modifiche e rifinanziamenti		
Fondo perdite società partecipate		
Fondo contenzioso		
Altri accantonamenti		
<b>Totale parte accantonata (B)</b>		<b>652.193,68</b>
<b>Parte vincolata</b>		
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili		51.047,33
Vincoli derivanti da trasferimenti		
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui		
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente		
Altri vincoli		31.428,79
<b>Totale parte vincolata (C)</b>		<b>82.476,12</b>
<b>Parte destinata agli investimenti</b>		
<b>Totale parte destinata agli investimenti (D)</b>		<b>0,00</b>
<b>Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)</b>		<b>2.054.621,44</b>
<b>Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare</b>		

### 2) Salvaguardia degli equilibri di bilancio: quadro normativo di riferimento

La disciplina degli equilibri di bilancio, già profondamente modificata dalla legge di stabilità 2013 (legge n. 228/2012), è stata ulteriormente rivista con l'entrata in vigore dell'armonizzazione. L'art. 193 del d.Lgs. n. 267/2000, modificato dal d.Lgs. n. 118/2011, prevede che l'organo consiliare, con periodicità stabilita dal regolamento di contabilità e, comunque, almeno una volta entro il 31 luglio di ciascun anno, verifica il permanere degli equilibri generali di bilancio o, in caso di accertamento negativo, adotta contestualmente:

- le misure necessarie a ripristinare il pareggio qualora i dati della gestione finanziaria facciano

prevedere un disavanzo, di gestione o di amministrazione, per squilibrio della gestione di competenza, di cassa ovvero della gestione dei residui;

b) i provvedimenti per il ripiano degli eventuali debiti fuori bilancio;

c) le iniziative necessarie ad adeguare il fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato nel risultato di amministrazione in caso di gravi squilibri riguardanti la gestione dei residui.

Non è più demandata alla salvaguardia degli equilibri la copertura del disavanzo di amministrazione accertato con l'approvazione del rendiconto, da effettuarsi contestualmente all'approvazione dello stesso (art. 188 del Tuel).

Ricordiamo che a mente del comma 3 dell'art. 193 del Tuel, per la salvaguardia degli equilibri possono essere utilizzate per l'anno in corso e per i due successivi:

- le possibili economie di spesa e tutte le entrate, ad eccezione di quelle provenienti dall'assunzione di prestiti e di quelle con specifico vincolo di destinazione,
- i proventi derivanti da alienazione di beni patrimoniali disponibili e da altre entrate in c/capitale con riferimento a squilibri di parte capitale;
- in subordine, con la quota libera del risultato di amministrazione;

Per l'esercizio 2018, permane il blocco degli aumenti dei tributi locali, ai sensi dell'art. 1, c. 37, L. 27 dicembre 2017, n. 205 e pertanto non è attuabile, quale misura di riequilibrio di bilancio, l'aumento delle aliquote e delle tariffe dei tributi locali ad esclusione della tassa sui rifiuti (TARI);

### **3) L'assestamento generale di bilancio**

L'assestamento generale di bilancio continua ad essere disciplinato dall'art. 175, comma 8, del Tuel, il quale ora fissa il termine al 31 luglio di ciascun anno, con un sensibile anticipo rispetto al precedente termine del 30 novembre.

Il principio contabile applicato all. 4/2 al d.Lgs. n. 118/2011 prevede che in occasione dell'assestamento generale di bilancio, oltre alla verifica di tutte le voci di entrata e di spesa, l'ente deve procedere, in particolare, a:

- verificare l'andamento delle coperture finanziarie dei lavori pubblici al fine di accertarne l'effettiva realizzazione e adottando gli eventuali provvedimenti in caso di modifica delle coperture finanziarie previste (5.3.10);
- apportare le variazioni di bilancio necessarie per la regolarizzazione dei pagamenti effettuati dal tesoriere per azioni esecutive (punto 6.3);
- verificare la congruità del FCDE stanziato nel bilancio di previsione (punto 3.3), ai fini del suo adeguamento in base a quanto disposto nell'esempio n. 5, in considerazione del livello degli stanziamenti e degli accertamenti.

Per l'esercizio finanziario 2018 **il decreto del Ministro dell'Interno di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze del 7 maggio 2018, riguardante "Proroga della sospensione dei termini di alcuni adempimenti finanziari, contabili e certificativi per i comuni colpiti dal sisma del 2016. (18A03318) (GU Serie Generale n.108 del 11-05-2018)**, ha prorogato il termine per l'approvazione degli adempimenti riguardanti la salvaguardia degli equilibri di bilancio, di cui al comma 2, art. 193 del TUEL, in quanto collegati alle evidenziate dei rendiconti 2017, **30 settembre 2018;**

#### 4) Le verifiche interne

E' stato richiesto ai responsabili di servizio di:

- segnalare tutte le situazioni che possano pregiudicare l'equilibrio di bilancio sia per quanto riguarda la gestione corrente che per quello che riguarda la gestione dei residui;
- segnalare l'eventuale presenza di debiti fuori bilancio per i quali dovranno essere adottati i provvedimenti necessari all'eventuale riconoscimento di legittimità ed alla copertura delle relative spese;
- verificare tutte le voci di entrata e di spesa sulla base dell'andamento della gestione ed evidenziare la necessità delle conseguenti variazioni;

A seguito dei riscontri pervenuti e dell'attenta verifica delle poste di bilancio nonché dei vincoli imposti dalla normativa preordinata, si espone quanto segue.

#### 3.1) Equilibrio della gestione dei residui

I residui al 1° gennaio 2018 sono stati ripresi dal rendiconto 2017, a seguito del riaccertamento ordinario dei residui (rif. atto GC n. 78/2018) e risultano così composti:

Titolo	Residui attivi	Titolo	Residui passivi
Titolo I	€. 965.824,86	Titolo I	€. 1.415.923,68
Titolo II	€. 113.493,11	Titolo II	€. 2.679.398,68
Titolo III	€. 319.260,68	Titolo III	€. //
Titolo IV	€.1.767.052,26	Titolo IV	€. //
Titolo V	€. //	Titolo V	€. //
Titolo VI	€. 34.066,26	Titolo VII	€. //
Titolo VII	€. //		€. 206.616,46
Titolo IX	€. 2.507,91		
<b>TOTALE</b>	<b>€. 3.202.205,08</b>	<b>TOTALE</b>	<b>€. 4.301.938,82</b>

#### 3.2) Equilibrio della gestione di competenza

Il bilancio di previsione finanziario 2018/2020 è stato approvato in pareggio finanziario complessivo. Inoltre l'equilibrio economico finanziario risulta:

- rispettato;

Dalla data di approvazione del bilancio di previsione ad oggi sono emerse le seguenti situazioni :

**Gestione corrente:** per quanto riguarda la gestione corrente, si rilevano maggiori entrate e spese correnti, dovute principalmente all'assegnazione di fondi per la gestione dell'emergenza degli eventi sismici 2016-2017.

La legge di stabilità 2016 (legge n. 208/2015) ha previsto l'abolizione della TASI sull'abitazione principale nonché l'introduzione di agevolazioni IMU sui comodati gratuiti, gli alloggi a canone concordato, nonché

modificato la disciplina di esenzione per i terreni agricoli. Gli effetti sul gettito di tali tributi sono stati tenuti in considerazione nella determinazione del Fondo di solidarietà comunale.

Inoltre anche per l'anno 2018 è stato riproposto il contributo compensativo IMU-TASI (art. 1, co. 433 della legge 232/2017).

Nel bilancio di previsione l'entrata prevista per il Fondo di solidarietà comunale corrisponde a quella resa nota sul sito del Ministero dell'interno e che tiene conto del mancato gettito TASI sull'abitazione principale e delle modifiche alla disciplina IMU.

Nel bilancio di previsione è stato applicato l'avanzo di amministrazione per l'importo di € 336.563,58 relativo in parte alla quota di fondi per costruzioni loculi cimiteriali e in parte per la realizzazione di opere pubbliche vincolati.

Nel bilancio di previsione risulta iscritto un fondo di riserva di €. 19.565,80, ad oggi *non utilizzato e ritenuto sufficiente* per far fronte alle necessità impreviste.

**b) Gestione in conto capitale:** per quanto riguarda la gestione in conto capitale, si è proceduto a finanziare con maggiori entrate correnti, l'acquisto di un autocarro come da segnalazione dell'Amministrazione.

### 3.3) Equilibrio nella gestione di cassa

Il fondo cassa alla data del 24.09.2018 ammonta a €. 4.803.980,49 e risulta così movimentato:

Fondo cassa al 1° gennaio 2018	€ 4.025.949,86
Pagamenti	€ 5.262.367,20
Riscossioni	€ 6.040.397,83
Fondo cassa al 24.09.2018	€ 4.803.980,49

L'ente *non fa ricorso* all'anticipazione di tesoreria .

Tenuto conto quanto sopra, si ritiene che:

- gli incassi previsti entro la fine dell'esercizio consentono di far fronte ai pagamenti delle obbligazioni contratte nei termini previsti dal d.Lgs. n. 231/2002, garantendo altresì un fondo cassa finale positivo;

### 3.4) Verifica dell'accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità

Come ricordato sopra, l'articolo 193 del Tuel e il principio contabile applicato alla contabilità finanziaria (all. 4/2 al d.lgs. n. 118/2011, punto 3.3<sup>1</sup> ed esempio 5), in occasione della salvaguardia/assestamento impongono di verificare l'adeguatezza:

- dell'accantonamento al FCDE nel risultato di amministrazione, parametrato sui residui;
- dell'accantonamento al FCDE nel bilancio di previsione, in funzione degli stanziamenti ed accertamenti di competenza del bilancio e dell'andamento delle riscossioni.

<sup>1</sup> Al fine di adeguare l'importo del fondo crediti di dubbia esigibilità si procede:

a. in sede di assestamento, alla variazione dello stanziamento di bilancio riguardante l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità;

b. in sede di rendiconto e di controllo della salvaguardia degli equilibri, vincolando o svincolando le necessarie quote dell'avanzo di amministrazione.

Fino a quando il fondo crediti di dubbia esigibilità non risulta adeguato non è possibile utilizzare l'avanzo di amministrazione."

## Il FCDE accantonato nel risultato di amministrazione

Nel risultato di amministrazione risulta accantonato un Fondo crediti di dubbia esigibilità per un ammontare di €. 652.193,68 quantificato sulla base dei principi contabili .

Alla luce dell'andamento della gestione dei residui sopra evidenziata e dell'accantonamento al FCDE disposto nel risultato di amministrazione al 31/12/2017, emerge che:

- il FCDE accantonato nel risultato di amministrazione è adeguato al rischio di inesigibilità, secondo quanto disposto dai principi contabili;

## Il FCDE accantonato nel bilancio di previsione

Nel bilancio di previsione dell'esercizio è stato stanziato un FCDE dell'importo di €. 45.000,00 .

### 3.5) Debiti fuori bilancio (art. 194 del Tuel)<sup>2</sup>

L'articolo 194 del Tuel dispone che gli enti locali provvedano, con deliberazione relativa alla salvaguardia degli equilibri di bilancio ovvero con diversa periodicità stabilita nel regolamento dell'ente, a riconoscere la legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti da:

- a) sentenze esecutive;
- b) copertura di disavanzi di consorzi, di aziende speciali, di istituzioni, nei limiti degli obblighi derivanti da statuto, convenzione o atti costitutivi, a condizione che sia stato rispettato il pareggio di bilancio ed il disavanzo derivi da fatti di gestione;
- c) ricapitalizzazione di società di capitali costituite per lo svolgimento dei servizi pubblici locali;
- d) procedure espropriative o di occupazione d'urgenza per opere di pubblica utilità;
- e) acquisizione di beni e servizi in violazione degli obblighi previsti dall'art. 191, commi 1, 2 e 3, nei limiti dell'utilità ed arricchimento dell'ente relativamente a servizi e funzioni di propria competenza;

Si rileva in proposito che non risulta certificata l'esistenza di debiti fuori bilancio da parte dei Responsabili dei servizi.

### 3.6) Vincoli di finanza pubblica: il pareggio di bilancio (all'art. 1, commi 463 a 482, legge n. 232/2016 (pareggio di bilancio),)

Sulla base dei nuovi vincoli di finanza pubblica contenuti nell'articolo 1, commi 463-482, della legge n. 232/2016, questo ente deve conseguire un saldo non negativo tra le entrate finali e le spese finali, ivi compreso, per il 2018, il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa non alimentato da debito.

Il monitoraggio della gestione a tutto il 24.09.2018 presenta:

- un saldo utile in linea con il saldo obiettivo;

Anche per l'anno 2018 il ricorso all'aumento delle aliquote e tariffe dei tributi locali è vietato ai sensi dell'art. 1, c. 37, L. 27 dicembre 2017, n. 205, ad esclusione della tassa sui rifiuti (TARI);

Il ricorso all'assunzione di mutui è ammesso solamente qualora il finanziamento non possa avvenire nei modi sopra indicati e venga dettagliatamente motivata l'impossibilità di utilizzare altre risorse, limitatamente a:

- a) debiti fuori bilancio riferiti a spese di investimento;
- b) debiti fuori bilancio riferiti a spese correnti solo se maturati anteriormente al 08/11/2001.

#### 4.1) Risultato di amministrazione

Il risultato di amministrazione accertato con il rendiconto dell'esercizio 2017 pari a €. 2.789.291,24, è stato applicato al bilancio di previsione per €. 336.563,58 come di seguito riportato:

Fondi	Importo iniziale	Importo applicato	Importo disponibile
Accantonati	652.193,68		652.193,68
Vincolati	82.476,12	56.563,58	25.912,54
Destinati			
Liberi	2.054.621,44	280.000,00	1.774.621,44
<b>TOTALE</b>	<b>2.789.291,24</b>	<b>336.563,58</b>	<b>2.452.727,66</b>

Il comma 3-bis dell'articolo 187 del d.Lgs. n. 267/2000 consente l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione per i provvedimenti di riequilibrio anche nel caso in cui l'ente faccia ricorso all'anticipazione di tesoreria (art. 222) ovvero utilizzi in termini di cassa entrate aventi specifica destinazione (art. 195).

Montereale, lì 24 Settembre 2018



Il Responsabile del Servizio Finanziario

Dott.ssa Alessandra Sevi